

## ABRUZZO

Protocollo MIUR-Regione del 30.07.03, (DGR 729 del 6.09.03)  
 Accordo territoriale del 19.01.04  
 Protocollo MPI-Regione del 16.12.07  
 DGR 580 del 21.06.05, Adeguazione dei progetti dei corsi agli standard formativi minimi nazionali  
 DGR 1374 del 21.12.05: modifica dei parametri di finanziamento  
 DGR 890 del 03.08.06: Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma - Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione  
 DGR 33 del 15.01.07: Percorsi formativi sperimentali finalizzati all'assolvimento del Diritto-Dovere di Istruzione e Formazione.  
 DGR 119 del 12.02.07: Avviso per la presentazione delle domande di assegnazione di *voucher*  
 DGR 795 del 03.08.07: Avviso per la presentazione delle domande dei percorsi integrati

A.s.f. 2003/04  
 n. percorsi 10  
 n. allievi 144

A.s.f. 2004/05  
 n. corsi 54  
 n. allievi 841

A.s.f. 2005/06  
 n° corsi 86  
 n° allievi 1.443

A.s.f. 2006/07  
 n. corsi 65  
 n. allievi 988

A.s.f. 2007/08  
 n. corsi 46  
 n. allievi 739

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI
<p><b>PERCORSI INTEGRATI E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE</b> (<i>percorsi integrati, con FP più del 20%</i>) (<i>ex percorsi di FP</i>)</p> <p>I percorsi centrati sulla formazione professionale (oggi in estinzione), con forme di interazione con la scuola, erano considerati nel 2006/07 "percorsi episodici" destinati a far fronte temporaneamente ai bisogni formativi dei fuoriusciti dalla scuola tramite <i>voucher</i>. Sono stati sostituiti nell'a.s. 2007/08 da percorsi integrati, ma con un'offerta limitata).</p> <p>Misure congiunte di sistema:          - anagrafe regionale</p> <p>Collaborazione FP – scuola:          - progettazione dei percorsi          - utilizzo di personale docente          - utilizzo di strutture</p> <p>Bando regionale.</p>	<p>L'iscrizione avviene presso le scuole per i percorsi integrati e presso i centri di formazione professionale per i percorsi di FP in estinzione.</p> <p>I percorsi di FP sono svolti dagli organismi formativi accreditati, sulla base di possibili accordi di collaborazione, a valore premiale, con le istituzioni scolastiche di I grado, in relazione ai criteri definiti dagli accordi territoriali. Le collaborazioni sono stabilite mediante la stipula di singole intese per la definizione del percorso formativo.</p>	<p>Nei percorsi integrati, per gli interventi relativi alle competenze di base e trasversali e quelli di contenuto tecnico-culturale sono previsti, di norma, i docenti della scuola (60%).</p> <p>I contenuti tecnico-professionali e l'organizzazione dello stage sono demandati ai docenti della formazione professionale (40%).</p> <p>Nei percorsi di FP i docenti delle competenze tecnico-professionali e quelli delle competenze di base provengono dai CFP. Solo nei casi stabiliti da singole intese tra scuola e CFP, le competenze culturali di base e la personalizzazione possono essere curate dai docenti delle istituzioni scolastiche.</p>	<p>Nei percorsi integrati, gli interventi relativi alle competenze di base e trasversali e quelli di contenuto tecnico-culturale sono il 60% del monte ore. Per i contenuti tecnico-professionali e l'organizzazione dello stage è previsto il 40% del monte ore.</p> <p>Il percorso di tre anni (3.000 ore), è suddiviso in 1.000 ore per ciascun anno formativo, di cui 850 con il gruppo classe e 150 di interventi personalizzati.</p> <p>Il monte ore complessivo prevede una ripartizione in quattro aree:          - area culturale 950 ore (32%);          - area professionale 1.100 (37%);          - personalizzazione 450 (15%);          - stage 500 ore (16%)</p> <p>Lo stage prevede un monte ore medio del 16% nel corso del triennio, pari a 450 ore.</p>	<p>Il curricolo dovrà prevedere:          - orientamento          - personalizzazione e accompagnamento al percorso.</p>	<p>Le verifiche periodiche e finali sono effettuate dai docenti che hanno partecipato all'attività formativa.</p> <p>Al termine del III anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale.</p> <p>In via sperimentale gli organismi formativi attestano e certificano le competenze acquisite dagli allievi sulla base delle figure professionali triennali frequentate.</p> <p>La registrazione delle competenze acquisite dovrà essere riportata sul libretto formativo ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 276/03.</p>	<p>La valutazione dei crediti ed il relativo riconoscimento da far valere nelle istituzioni scolastiche avverranno secondo le modalità previste dall'art. 4, c. 6, del DPR 275/99. È stato recepito l'Accordo tra MIUR, Ministero del Lavoro e Regioni per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi come da documento della CU del 28.10.04.</p> <p>L'Ente di formazione e le istituzioni scolastiche determinano, in accordo, i criteri e le modalità per la valutazione dei crediti formativi ed il loro riconoscimento ai fini del passaggio dall'uno all'altro sistema formativo.</p>

GOVERNO DEL SISTEMA	STANDARD FORMATIVI	DESTINATARI
<p>È prevista la costituzione di un Gruppo di lavoro misto per il monitoraggio del progetto, composto da rappresentanti della Regione Abruzzo, dagli Enti formativi titolari delle proposte formative triennali e dalla Direzione scolastica, finalizzato a supportare l'attività del Comitato paritetico di coordinamento e garantendo il collegamento ed il monitoraggio delle attività sperimentali.</p> <p>Per la regia dei percorsi sperimentali triennali di formazione professionale, che prevedono forme di interazione con la scuola, è prevista la costituzione di un <i>Gruppo di lavoro misto</i> per il monitoraggio dei percorsi, composto da rappresentanti della Regione Abruzzo, dagli Enti formativi titolari delle proposte formative triennali e dalla Direzione scolastica. Il Gruppo di lavoro è finalizzato a supportare l'attività del <i>Comitato paritetico di coordinamento</i>, in via di attivazione, per garantire il collegamento ed il monitoraggio delle attività sperimentali.</p>	<p>È previsto un adeguamento dei percorsi agli standard formativi minimi, a partire da quelli relativi alle competenze di base, definiti ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro del 19.06.03.</p>	<p>Giovani in possesso della Licenza media tenuti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, fuoriusciti dal sistema scolastico alla data del 15 gennaio (si intendono per tali i soggetti non iscritti nel relativo a.s. ad alcun Istituto superiore e i soggetti che alla data del 15.01.07 abbiano cessato la frequenza scolastica), che non abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età alla data del 15 gennaio. Il numero degli allievi dei singoli corsi non deve essere superiore a 15.</p>

